

PARCO EOLICO, PRODUZIONE ENTRO L'ESTATE

di **Papi Maila**

Parco eolico, produzione entro l'estate L'industria Aferpi in pole per le 52mila Mwh all'anno prodotte dalle sei pale COSTRUZIONE Al cantiere ci lavorano 60 operai ATTIVO entro l'estate il parco eolico `Foce di Cornia'. La produzione di 52mila Mwh/anno delle sei pale eoliche potrebbe andare direttamente ad Aferpi. Per lo stabilimento adesso rappresenta la metà del fabbisogno. Ieri è stato inaugurato a Palazzo Appiani in piazza Bovio il punto di informazioni voluto dalla Web, l'azienda che realizza e gestirà il parco. Il direttore generale Italia di Web Andrea Tisot ha risposto punto su punto alle domande che gli sono state poste sul parco eolico e nelle prossime settimane personale dell'azienda risponderà ai cittadini che saranno interessati a conoscere più da vicino questa nuova realtà di energia pulita. «L'infopoint nasce proprio per essere più vicini al territorio» ha dichiarato Tisot. Che ha ricordato la scelta della società di privilegiare le imprese del territorio e i lavoratori del luogo.

«DURANTE la fase della costruzione ci lavorano circa 60 operai in cantiere — ha evidenziato Tisot — poi, quando il parco sarà in esercizio, occorrerà effettuare una manutenzione costante delle opere civili, strade e rete idraulica e anche in questo caso lavoreranno solo ditte locali. Per quanto riguarda la manutenzione meccanica ed elettrica se ne occuperà una ditta di Cecina con 14 operai specializzati e 3 tecnici locali. L'impianto inoltre sarà monitorato 24 ore su 24 e in caso di problemi interverrà su sollecitazione dell'impianto di monitoraggio che abbiamo in Austria, ditte locali». Per quanto riguarda i ritorni sul territorio, oltre ai lavoratori impegnati, all'amministrazione comunale arriverà il 2% della produzione e si stima circa 60-80 mila euro l'anno, «soldi che dovranno essere reinvestiti in interventi di miglioramento ambientale» ha ricordato il direttore Tisot.

ALL'INAUGURAZIONE era presente anche Riccardo Grilli responsabile risorse umane di Aferpi per evidenziare l'interesse che Jindal ha per la produzione di energia derivante dal parco eolico. «La produzione a regime delle sei pale eoliche dovrebbe essere di 52mila Mwh all'anno ad emissioni zero e rappresenta la metà del consumo attuale dello stabilimento Aferpi — ha sottolineato Tisot — stiamo discutendo con Aferpi della possibilità di cedere l'energia direttamente alla fabbrica. Si tratterebbe di un nuovo modello di economia circolare: la produzione da fonte rinnovabile che riesce a coprire una parte del consumo di un'impresa energivora come Aferpi».